



Città di Pachino

Provincia di Siracusa



PREMESSE

La polizia mortuaria riguarda tutte quelle attività connesse alla morte di una persona, si tratta di un insieme di norme di diverso livello gerarchico che disciplinano le pratiche funerarie successive all'evento morte, di regole per il trasporto funebre e l'accoglimento nei cimiteri. Questo insieme di norme unisce profili strettamente amministrativi con profili di carattere igienico – sanitario. I principali Enti attori delle procedure di polizia mortuaria sono infatti i Comuni e le Aziende Sanitarie, e pertanto il termine di "polizia" va inteso in senso amministrativo, ovvero come insieme di funzioni di controllo e vigilanza esercitate da pubbliche autorità, e non quale attività di pubblica sicurezza.

Le fonti che disciplinano la materia mortuaria sono diverse e di differente livello gerarchico, il testo base a livello nazionale rimane il Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.D.R. n.285 del 10 settembre 1990. Tale Regolamento disciplina le denunce di morte e gli accertamenti dei decessi con i dovuti richiami all'ordinamento dello stato civile, norma il periodo di osservazione dei cadaveri e gli obitori, stabilisce i requisiti necessari per il trasporto dei cadaveri, disciplina le sepolture private, e dà disposizioni generali sul funzionamento, costruzione, pianificazione territoriale dei cimiteri. Lo stesso Regolamento attribuisce alla competenza del Sindaco la disciplinare di orari, percorsi e modalità dei trasporti funebri, luogo e modalità per la sosta dei cadaveri in transito, che viene, solitamente, attuata attraverso Ordinanza sindacale.

La polizia mortuaria viene regolamentata a livello locale mediante l'approvazione di uno specifico regolamento di polizia mortuaria da parte del Consiglio Comunale.

In merito al riparto delle competenze, il Comune ha competenza in ambito di funzioni obitori, trasporto funebre e sepoltura, autorizzazioni all'effettuazione del servizio di onoranza funebre, costruzione gestione manutenzione ed ampliamento del cimitero, gestione dei rapporti derivanti da sepolture private su aree date in concessione. Si evidenzia che i cimiteri appartengono al demanio comunale ai sensi dell'art.824 del codice civile, e gli stessi sono soggetti al regime di tale categoria di beni pubblici e sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

Nell'ambito delle competenze comunali molta attenzione viene rivolta alle funzioni dei diversi organi comunali in quanto il D.P.R. n.285/90 è stato elaborato senza tenere conto delle modifiche di

competenza di cui alla legge n.142/90 sull'ordinamento degli Enti Locali, e delle successive normative che hanno introdotto il principio delle separazioni tra organi politici, competenti per gli atti di indirizzo e di controllo, e i dirigenti, competenti per gli atti di gestione (*vedi anche legge Bassanini*).

La scelta di proporre uno nuovo Regolamento nasce proprio dall'esigenza di dotare la cittadinanza, gli operatori del settore e gli uffici di uno strumento più attuale, che sia effettivamente rispondente al quadro normativo vigente, e soprattutto con l'intento di fare chiarezza nell'attribuzione delle competenze. Il testo attuale assegna ancora in modo generico molte attività alla competenza del Sindaco, mentre in realtà, in conseguenza di numerose modifiche normative, tutto ciò che riguarda la gestione è diventato di competenza dirigenziale (*l'attuale Regolamento locale di polizia mortuaria, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.104 del 16.09.1998 e modificato con deliberazione del consiglio comunale n.18 del 17.03.2003, e successivamente integrato per l'inserimento degli articoli 7bis –Istituzione sale private per il Commiato – e 7ter – Attività funebre – con recente deliberazione del consiglio comunale n.28 del 13.06.2013, stabilisce ancora che le funzioni di polizia mortuaria di competenza del Comune sono esercitate dal Sindaco, così come anche che gli aggiornamenti delle concessioni sono attribuite mediante recepimento delle richieste dei cittadini da parte della Giunta Municipale*).